



REGIONE
LAZIO

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo
e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



Unione Europea
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE
E FORESTALI

1

PIANO AGRICOLO REGIONALE

DOCUMENTO PRELIMINARE

ART. 52, LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 22.12.1999

DGR N. 461 DEL 2.08.2018

DGR N. 594 DEL 2.08.2019

DOTT. AGR. FABIO GENCHI

13 DICEMBRE 2022

Stato di avanzamento dell'iter di pianificazione

- ▶ Il Piano Agricolo Regionale (PAR) è stato introdotto nel palinsesto degli strumenti di pianificazione della Regione Lazio nell'art. 52 della L.r. n. 38/1999, *Norme sul governo del territorio*.
- ▶ Con la DGR n. 594/2019 è stato definito il profilo del nuovo strumento di governo del territorio, finalizzato a pianificare assetti e trasformazioni del territorio rurale nel quadro dei grandi cambiamenti climatico-ambientali e socio-demografici in atto nel contesto regionale.
- ▶ Attingendo al repertorio di informazioni e dati ufficiali, fonti Istat, BDN, CUS, Corine Land Cover, Agea, IFNC, ecc., le analisi avviate si sono tradotte in progress nel *Documento Preliminare di Piano*, versioni dicembre 2020, 2021 e 2022, restituendo un primo quadro valutativo sintetico delle condizioni e dei contesti territoriali e socio-economici indagati e dei principali obiettivi strategici verso cui orientare le politiche di governo della Regione Lazio.
- ▶ Parallelamente, sono in corso analisi territoriali di maggior dettaglio, con impiego di indicatori, utili anche per l'avvio della procedura di VAS.

Riepilogo risultati analisi di contesto su scala territoriale vasta

Dai dati statistici fonte Istat riguardanti il Lazio, si registra quanto segue:

- ▶ **Drastica diminuzione della Superficie Agricola Totale (SAT):**
nell'intervallo 1961 – 2010 è pari a 605.875 ettari; rispetto all'estensione del Lazio (17.227 km²) la **SAT** si è ridotta dall'**87,50% nel 1961** fino ad arrivare al **52,23% nel 2010**
- ▶ **Progressiva riduzione della Superficie Agricola Utilizzata (SAU):**
-13,2% dal 1990 al 2000; -11,9% dal 2000 al 2010 (media delle variazioni SAU nell'Italia centrale nell'intervallo censuario 2000 - 2010, pari a -10%)
- ▶ **Tracollo del numero di aziende.** Riduzione negli anni 2000 - 2010 di -54,2% (media Italia centrale -40,4%)

Analisi dati per fasce altimetriche: ambiti collinari

L'analisi dati per fasce altimetriche rivela più marcati processi di dismissione negli **ambiti collinari** (alta e bassa collina), ove si concentrano le grandi produzioni agrarie

Superficie agricola utilizzata – SAU per fasce altimetriche (fonte: Istat)

Censimento	Sau. Tot.	Pianura	bassa Collina	Alta collina	Montagna
6° 2010	638601,3122	345.201 -9,9%	172.606 -16,7%	55.553 -16,6%	65.242 -4,1%
5° 2000	724751,0639	382.945 -16,1%	207.182 -9,9%	66.595 -14,2%	68.030 -3,1%
4° 1990	834150,62	456.441	229.833	77.652	70.224

Numero aziende per fasce altimetriche (fonte: Istat)

Censimento	n. AZ Tot	Pianura	bassa Collina	Alta collina	Montagna
6° 2010	98001	52.784 -53,0%	35.633 -53,8%	6.328 -58,9%	3.256 -60,6%
5° 2000	213090	112.294 -12,1%	77.158 -3,6%	15.382 -7,8%	8.256 -30,1%
4° 1990	236344	127.805	80.049	16.678	11.812

Analisi dati per fasce altimetriche: zone montane e ambiti di pianura

Nelle **zone montane** i processi di dismissione corrispondono all'incremento delle superfici forestali, mentre nelle **pianure** dipendono dall'avanzamento dei processi di metropolizzazione.

Superficie agricola utilizzata – SAU per fasce altimetriche (fonte: Istat)

Censimento		Sau. Tot.	Pianura		bassa Collina		Alta collina		Montagna	
6°	2010	638601,3122	345.201	-9,9%	172.606	-16,7%	55.553	-16,6%	65.242	-4,1%
5°	2000	724751,0639	382.945	-16,1%	207.182	-9,9%	66.595	-14,2%	68.030	-3,1%
4°	1990	834150,62	456.441		229.833		77.652		70.224	

Numero aziende per fasce altimetriche (fonte: Istat)

Censimento		n. AZ Tot	Pianura		bassa Collina		Alta collina		Montagna	
6°	2010	98001	52.784	-53,0%	35.633	-53,8%	6.328	-58,9%	3.256	-60,6%
5°	2000	213090	112.294	-12,1%	77.158	-3,6%	15.382	-7,8%	8.256	-30,1%
4°	1990	236344	127.805		80.049		16.678		11.812	

Scenari emergenti su scala territoriale vasta

Oltre al progressivo incremento delle superfici forestali (da 10.995.410 ha nel 2005 (*INFC2005*) a 11.678.133 ha (*INFC2015*), ossia circa il +2% nell'intervallo 2005-2015), si registrano:

- ▶ un endemico **spopolamento** delle aree montane
- ▶ una sostanziale **immobilità dei movimenti** nelle zone collinari
- ▶ una **altissima concentrazione** della popolazione negli ambiti costieri

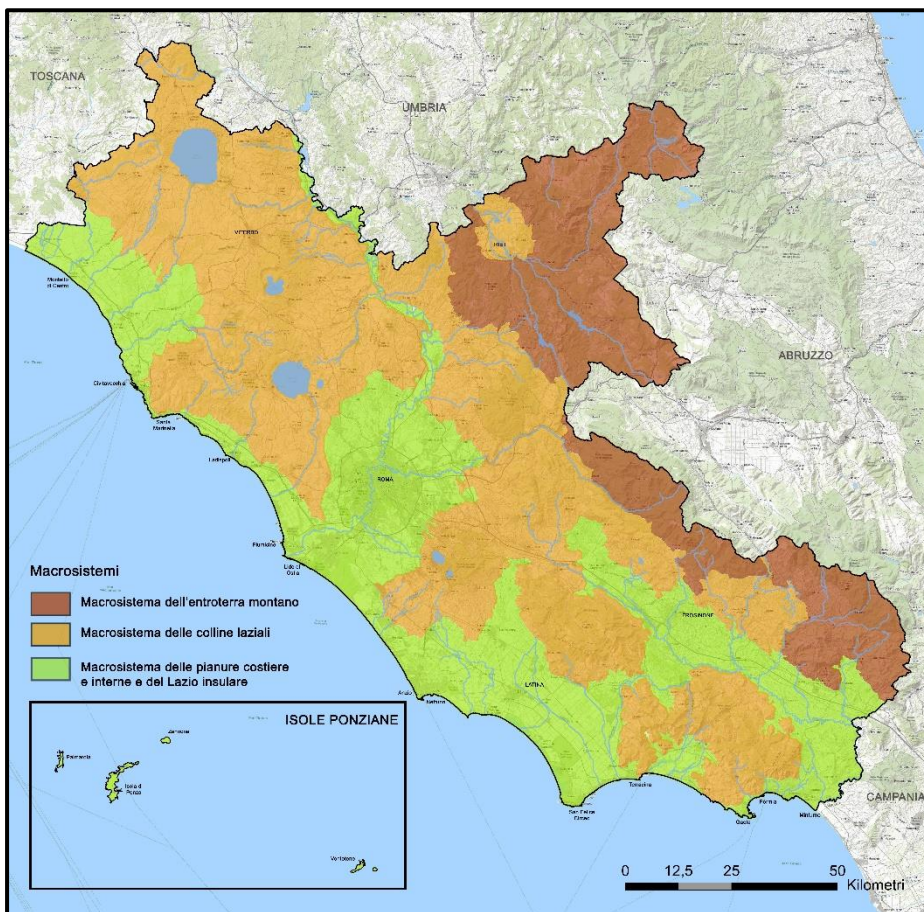
Organizzazione del PAR per macrosistemi

Le analisi integrate per sistemi:

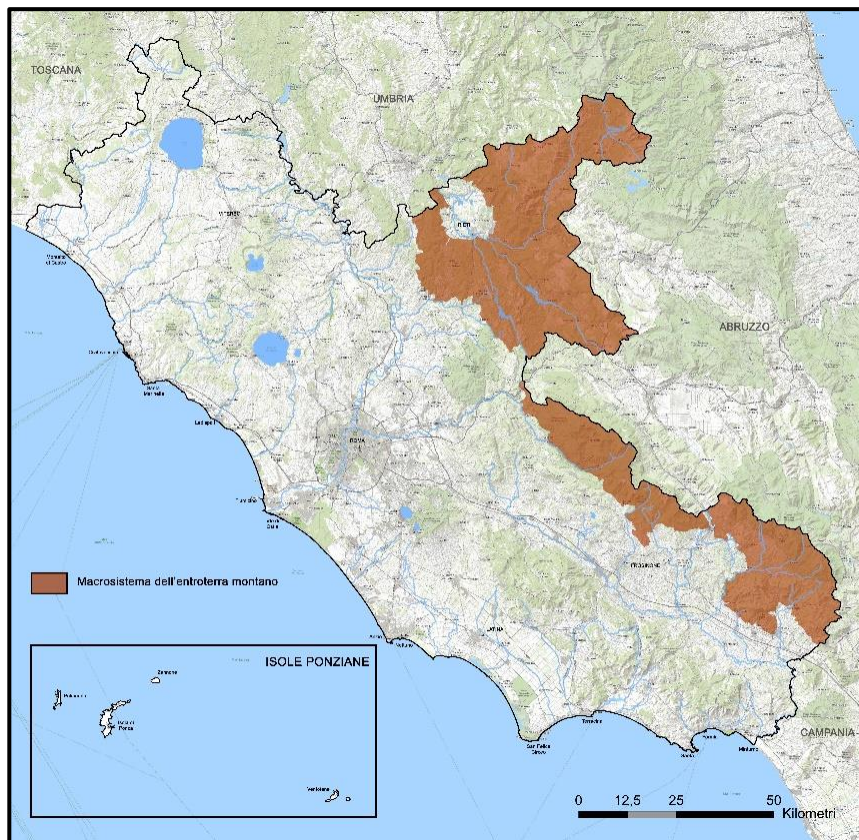
- ambientali;
- agro-silvo-pastorali
- insediativi
- socio-economici

Macrosistemi

-  Macrosistema dell'entroterra montano
-  Macrosistema delle colline laziali
-  Macrosistema delle pianure costiere e interne e del Lazio insulare



Caratteristiche prevalenti del macrosistema entroterra montano

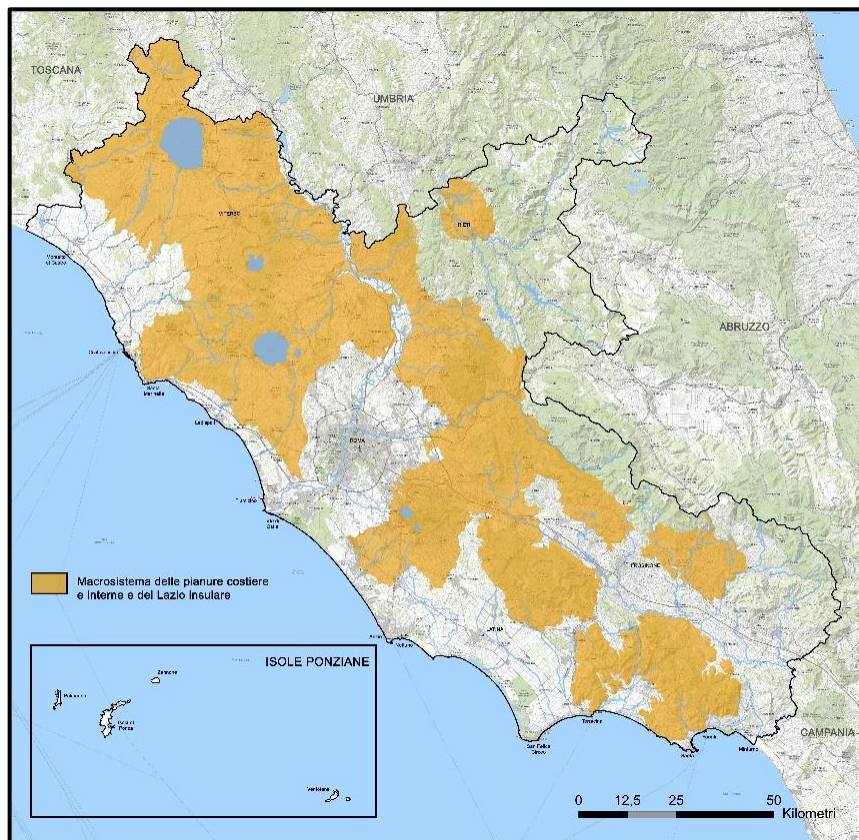


L'entroterra montano, gravato dai fenomeni di spopolamento e conseguente abbandono delle pratiche agro-silvo-pastorali.

Principali obiettivi strategici:

- ▶ **innescare un'inversione delle tendenze demografiche** facendo leva sulla riorganizzazione e implementazione dei servizi (sanità, istruzione, mobilità), anche in chiave di terziario avanzato, quale principale vettore
- ▶ **recupere la presenza dell'uomo agricoltore**, per fronteggiare il dissesto idrogeologico, l'abbandono delle attività agricole, l'incontrollato avanzamento del bosco a scapito dei suoli coltivati e coltivabili, del depauperamento del patrimonio edilizio storico

Caratteristiche prevalenti del macrosistema colline laziali

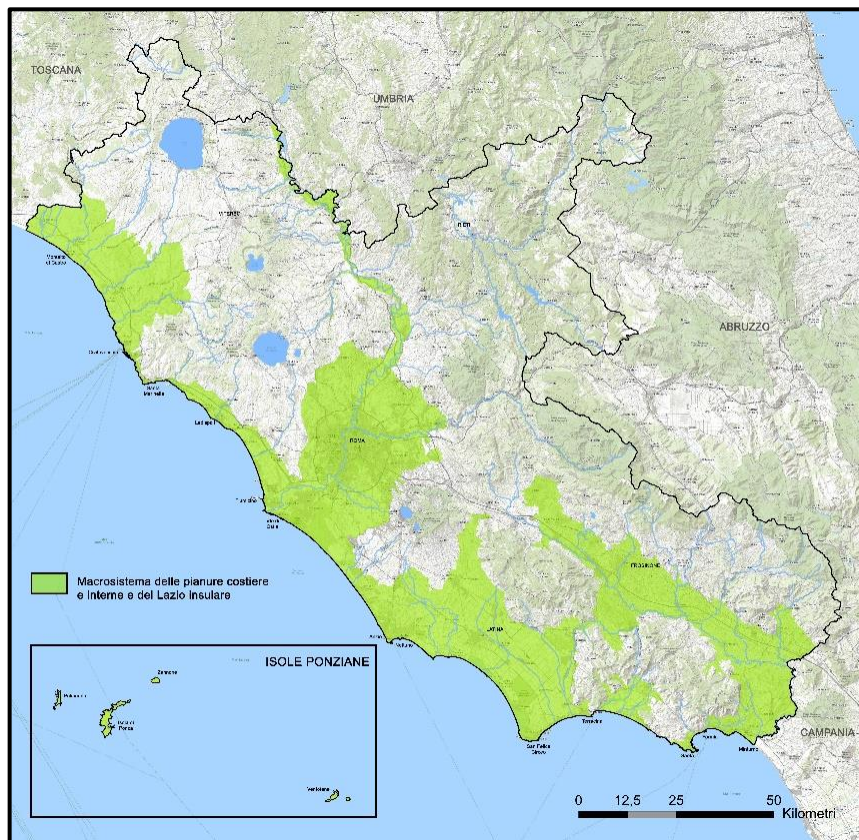


Le aree collinari, gravate dai più pesanti processi di dismissione, disarticolazione e destrutturazione dei grandi sistemi produttivi agricoli.

Principali obiettivi strategici:

- ▶ **contrastare l'estensione delle dinamiche di spopolamento e abbandono** tipiche dell'entroterra montano, specie nell'alta collina
- ▶ mirare al potenziamento dell'organizzazione produttiva incentivando la **modernizzazione delle aziende agricole**, l'implementazione tecnologica, la ricerca agronomica e scientifica, la creazione di nuove dotazioni infrastrutturali e la diffusione delle dimensioni distrettuali e delle organizzazioni di filiera

Caratteristiche prevalenti del macrosistema pianure e isole



Le aree di pianura e insulari, storicamente caratterizzate dalla più alta concentrazione di popolazione, da intensi processi di urbanizzazione anche diffusa.

Principali obiettivi strategici:

- ▶ salvaguardia e **potenziamento delle organizzazioni produttive** ancora attive
- ▶ sostegno e incentivazione della **transizione verso il terziario avanzato**, al fine di recuperare e valorizzare i fattori identitari del sistema agroalimentare tipico utilizzando i cicli agricoli e zootecnici anche per la fornitura di servizi turistici, culturali, ambientali, ricreativi e di natura socio-assistenziale

Criteri per l'identificazione degli ambiti rurali omogenei



Criteri strutturali-ambientali:

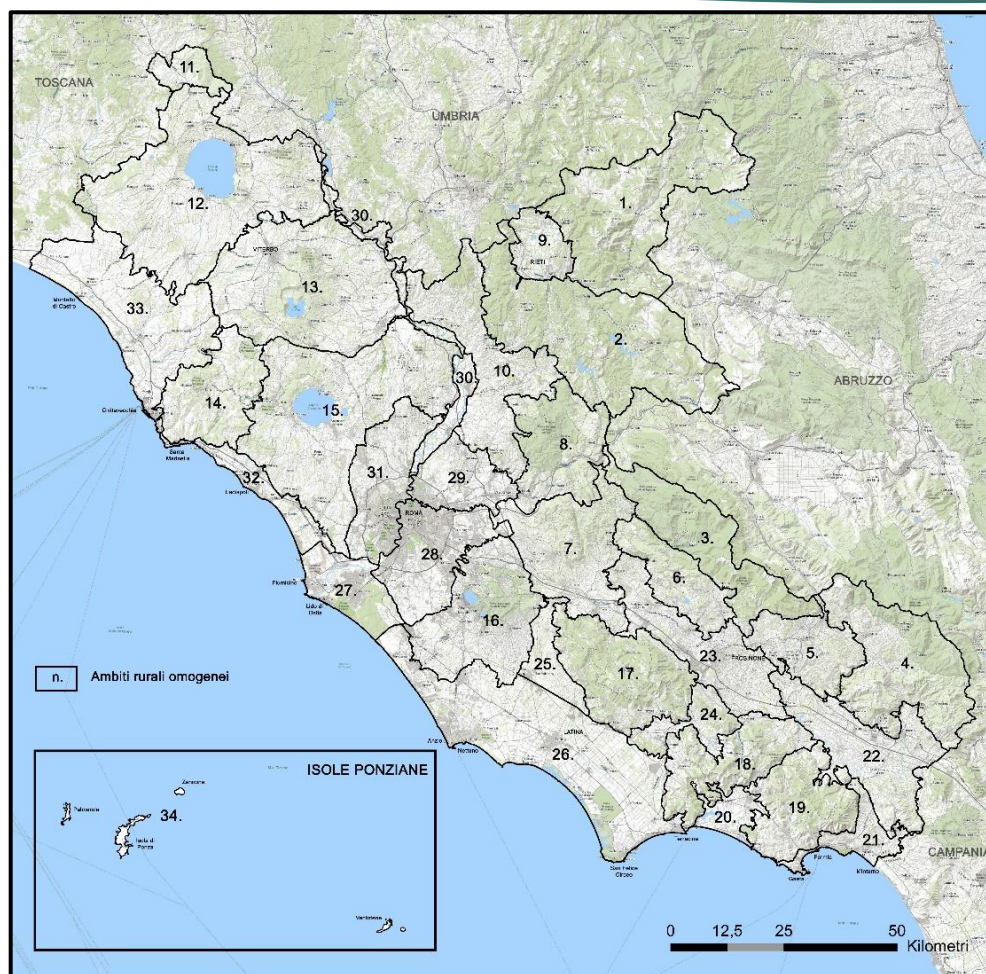
- ▶ **Profili altimetrici, clivometrici** e modellazioni morfologiche (pendenze, curve di livello, idrografia)
- ▶ Diversa **origine idro-geologica dei sostrati** (vulcanici, calcarei e alluvionali)
- ▶ **Usi del suolo** a fini agricoli e sistemi dei suoli (carta dei suoli del Lazio)



Criteri insediativi:

- ▶ **Organizzazione infrastrutturale** (presenza di reti di mobilità e nodi di interscambio)
- ▶ **Servizi alla popolazione** (sanitari, istruzione e formazione professionale)
- ▶ **Struttura storico-insediativa** (sistema delle bonifiche, trame agrarie storiche)

Identificazione degli ambiti rurali omogenei per macrosistemi



Macrosistema dell'entroterra montano

- 1, Monti Reatini, della Laga e della Duchessa
- 2, Monti Sabini e Cicolano
- 3, Monti Simbruini ed Ernici
- 4, Monti della Meta e Mainarde

Macrosistema delle colline laziali

- 5, Alta Valle del Liri
- 6, Bassi versanti dei Monti Ernici
- 7, Sistema Prenestino
- 8, Alta Valle dell'Aniene
- 9, Conca reatina
- 10, Colline della Sabina
- 11, Valle del Paglia
- 12, Sistema Vulsino
- 13, Sistema Cimino
- 14, Monti della Tolfa
- 15, Sistema Sabatino
- 16, Colli Albani
- 17, Monti Lepini
- 18, Monti Ausoni
- 19, Monti Aurunci

Macrosistema delle pianure

- 20, Piana di Fondi
- 21, Sistema Gaeta-Formia-Minturno
- 22, Bassa valle del Liri
- 23, Valle del Sacco
- 24, Varco Priverno-Prossedi
- 25, Varco Cisterna di Latina
- 26, Agro Pontino
- 27, Delta Tiberino e litorale romano
- 28, Campagna Romana. Suburbio dei Colli Albani
- 29, Campagna Romana. Suburbio orientale
- 30, Valle del Tevere
- 31, Campagna Romana. Suburbio occidentale
- 32, Maremma Laziale Sud
- 33, Maremma Laziale Nord
- 34, Arcipelago Ponziaco

Quadro tendenziale dei processi di trasformazione

- ▶ spopolamento, abbandono delle pratiche agrarie e avanzamento delle foreste, nelle **zone montane**;
- ▶ concentrazione della popolazione e competizione tra processi insediativi e produzioni agricole, nelle **zone di pianura**;
- ▶ dismissione e disarticolazione dei grandi sistemi produttivi, anche a causa di un'arretratezza tecnologica, scarsa incidenza della ricerca scientifica, specie per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche decisive per fronteggiare gli effetti del cambiamento climatico, nelle **zone collinari**

Programma di lavoro

Gli ambiti rurali omogenei come precedentemente delineati rappresentano una **prima sommaria articolazione** di aree caratterizzate da fattori di omogeneità interna in relazione alle più generali situazioni e dinamiche di trasformazione scandagliate e analizzate su scala regionale.

Al netto di possibili ridefinizioni in esito ad analisi più mirate ed a scala più ridotta, i suddetti ambiti costituiscono riferimento strategico per la strutturazione e tipizzazione dell'indagine di maggior dettaglio in fase di elaborazione (cfr. Vol. 2: *Stato di avanzamento delle attività delle analisi territoriali propedeutiche alla redazione del PAR – dicembre 2022*).

In previsione della stesura dello Schema di Piano utile, per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sono state intanto elaborate le **schede riepilogative** dei piani sovraordinati e di settore, nonché delle programmazioni specifiche attive o in corso di definizione, ai fini della valutazione delle interferenze con il redigendo Piano Agricolo Regionale.

Sintesi delle pianificazioni sovraordinate e programmazioni specifiche

L'analisi degli strumenti di pianificazione e delle programmazioni (attive o in via di definizione) è stata operata in modo schematico, evidenziandone lo status operativo attuale (piano adottato, approvato, aggiornato, ecc.), i principali riferimenti legislativi e normativi da cui discendono (comunitari, nazionali, regionali), gli elaborati con cui si articola lo strumento di governo territoriale (testuali e cartografici), una sintesi dei contenuti dello strumento e la specifica di quelli maggiormente pertinenti o interferenti con le prerogative pianificatorie del PAR.

Si riporta una sintetica tabella con l'elenco dei Piani e Programmi pertinenti con il PAR.

PIANI E PROGRAMMI
Piano Territoriale Regionale Generale (PTGR) e i Piani Territoriali Provinciali (PTPG)
Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
Piani di assetto dei parchi e delle aree naturali protette (PRANP)
Piano Energetico Regionale (PER)
Piano Forestale Regionale (PFR) e i piani di gestione e assestamento forestale (PGAF)
Piano Faunistico Venatorio della Regione Lazio (PFVR)

Sintesi delle pianificazioni sovraordinate e di settore

PIANI E PROGRAMMI

Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTAR)

Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) e dei Piani di gestione della risorsa idrica e del rischio alluvioni dei distretti idrografici dell'Appennino Centrale (PGDAC/PGRAAC) e dell'Appennino Meridionale (PGADAM/ PGRADAM)

Contratti di fiume (CDF)

Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)

Piano di Gestione dei Rifiuti (PRGR)

Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)

Piano Regionale per il Trasporto, la Mobilità e la Logistica (PRMTL)

Piano Regionale delle Aree di Emergenza Strategiche (PRAES)

Piano d'Azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN)

Programma di Sviluppo Rurale 2023-2027 (PSR Lazio) – in corso di definizione

Struttura della scheda riepilogativa del contenuto dei piani

La scheda è stata strutturata in 5 parti:

- 1. Status attuativo:** delibera di adozione, di approvazione e gli eventuali stati di avanzamento/aggiornamento;
- 2. Riferimenti normativi:** direttive comunitarie, leggi nazionali e regionali di riferimento;
- 3. Elaborati di Piano:** documenti testuali e cartografici che compongono il Piano/programma
- 4. Sintesi del Piano:** descrizione sintetica del Piano esaminato e degli obiettivi generali e specifici;
- 5. Aspetti pertinenti:** descrizione degli elementi attinenti il settore agricolo di rilevante importanza per la redazione del PAR

